

FIRMATA CONVENZIONE quadro con il Cai

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



Presentati due eventi su sostenibilità, cambiamento climatico e biodiversità

L'Aquila, 3 maggio 2023. Promuovere la cultura della fruizione sostenibile della montagna e del patrimonio della mobilità lenta rappresentata dai sentieri, dai cammini e dalla rete dei rifugi e dei bivacchi; sviluppare progetti di ricerca sul monitoraggio degli ecosistemi naturali e dei cambiamenti climatici, attraverso l'utilizzo e lo sviluppo di tecnologie innovative.

Sono alcuni dei punti al centro del protocollo d'intesa firmato dall'Università dell'Aquila e dalla sezione aquilana del CAI (Club alpino italiano), che quest'anno festeggia il 150° anno dalla fondazione (1873).

A firmare la convenzione sono stati il rettore UnivAQ Edoardo Alesse e il presidente del CAI L'Aquila Vincenzo Brancadoro, nel corso di una conferenza stampa svoltasi questa mattina nella sede del CAI, in via Sassa. Un incontro al quale hanno partecipato anche i professori UnivAQ Gabriele Curci, Francesco Zullo, Federica Cucchiella e Alessandro Marucci e il presidente del Consorzio per la tutela dello zafferano dell'Aquila DOP, Massimiliano D'Innocenzo.

La stipula dell'accordo, infatti, è stata anche l'occasione per presentare due eventi organizzati congiuntamente

dall'ateneo e dal CAI – in programma i prossimi 12, 13 e 21 maggio – pensati come momento di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale, della biodiversità e del cambiamento climatico.

Quella firmata questa mattina è una convenzione quadro di collaborazione scientifica, finalizzata a una conoscenza integrata e sinergica dell'ambiente alpino e speleologico. I settori disciplinari interessati saranno l'ingegneria per l'ambiente e il territorio, le scienze ambientali, le scienze fisiche e dell'atmosfera, la medicina di montagna, l'architettura e lo sviluppo sostenibile delle terre alte.

L'intesa rafforza, sistematizza e dà ulteriore profondità ai rapporti di collaborazione scientifica già esistenti tra UnivAQ (in particolare il dipartimento di Ingegneria civile, Edile-Architettura e Ambientale) e il CAI.

Altri punti programmatici dell'accordo sono: l'armonizzazione e la promozione di attività di informazione e formazione scientifica sulla conoscenza, la tutela e la valorizzazione degli

ambienti montani, della loro resilienza e delle politiche di sostenibilità; la collaborazione con le comunità locali, con riferimento ai territori a regime speciale quali Parchi Nazionali, Parchi Regionali e Aree Protette; l'organizzazione di esperienze di scambio culturale e di attività di supporto alla didattica per studenti e docenti, attraverso anche attività in ambiente montano; lo sviluppo di progetti di ricerca sul monitoraggio degli ecosistemi naturali e dei cambiamenti climatici.

E proprio alla tutela degli ecosistemi e alla sensibilizzazione sui cambiamenti climatici è dedicato l'evento in programma domenica 21 maggio, Alla scoperta del Tratturo Magno, da Peltuinum a Civitaretenga nel territorio dello zafferano di Navelli.

Si tratta di un'escursione guidata alla scoperta del clima e del territorio della Piana di Navelli (AQ) sulla parte di Tratturo Magno, l'antica via utilizzata per la transumanza dall'Abruzzo alla Puglia.

Alla passeggiata potranno partecipare anche persone disabili con l'aiuto di apposite carrozzelle da sterrato (joelette), grazie al supporto e alla collaborazione del CAI e di altre associazioni locali. Si partirà in mattinata dalla città vestina di Peltuinum. Dopo una breve visita al sito archeologico, si percorrerà un tratto di circa 5 km sul Tratturo Magno fino alla Chiesa di Santa Maria de' Centurelli. Lungo il percorso, alcuni docenti dell'Università dell'Aquila illustreranno le specificità naturalistiche, storiche, archeologiche, climatiche e paesaggistiche del Tratturo Magno e della Piana di Navelli, al centro di alcuni progetti di ricerca dipartimentali. Dopo una breve visita alla chiesa di Santa Maria de' Centurelli, si percorreranno gli ultimi 3 km fino al paese di Civitaretenga, frazione del comune di Navelli, dove si visiterà il Museo dello Zafferano, la cui coltivazione è strettamente legata a fattori climatici locali. L'escursione si concluderà con una degustazione a base dei prodotti tipici della zona.

L'escursione, a numero chiuso (max 100 partecipanti), è totalmente gratuita ma per partecipare è necessario iscriversi tramite un apposito form online accessibile dal sito dell'Università dell'Aquila.

L'evento del 12 e 13 maggio si intitola, invece, Biodiversità – alimentazione – salute: gli elementi chiave per il territorio e per l'ambiente e fa parte del Festival dello sviluppo sostenibile 2023, la più grande iniziativa italiana promossa da partner pubblici e privati per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, diffondere la cultura della sostenibilità e realizzare un cambiamento culturale e politico

che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e centrare i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

L'evento è organizzato in due tempi: una prima giornata pensata come momento divulgativo (12 maggio), nel corso del quale l'Università dell'Aquila e gli altri interlocutori illustreranno il loro contributo sulle diverse tematiche di interesse dell'evento (attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico nei settori correlati all'agricoltura, all'ambiente ecc.); e un momento di conoscenza del territorio (13 maggio), che inizierà con un'escursione che partirà dal Castello di Ocre e sarà guidata da operatori naturalistico-culturali e di tutela dell'ambiente montano del CAI L'Aquila. Seguirà trekking urbano con un'esperienza teatrale-sensoriale Pareva che io fossi in aria a cura dell'associazione Teatrabile L'Aquila. In chiusura Coro CAI L'Aquila presso Cortile palazzo Cipolloni Cannella – Maestro G. Gianfelice.

INTERAMNIA WORLD CUP. Prende avvio da Teramo il Cinquantennale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



In programma a giugno la presentazione a Roma

Teramo, 3 maggio 2023. Si è tenuta questa mattina, nella Sala Polifunzionale della Provincia di Teramo, la conferenza stampa di presentazione del Cinquantennale dell'Interamnia World Cup, che si svolgerà a Teramo dal 4 al 15 luglio prossimi, a cura dell'Associazione Interamnia World Cup e del Comitato Organizzatore del Cinquantennale. In programma per il mese di giugno anche un'iniziativa di presentazione a Roma.

Con la moderazione della giornalista Mirella Lelli, il Patron Pier Luigi Montauti e Angelo Limoncelli, nuovo presidente del Comitato Organizzatore, hanno ripercorso, tracciandone i traguardi, mezzo secolo di storia della "Coppa Interamnia" e introdotto gli obiettivi e il programma della Cinquantesima edizione, insieme a Roberto Zecchino che, in rappresentanza del Comitato Scientifico del Cinquantennale, ha sottolineato gli aspetti e il valore culturale delle iniziative. La conferenza è stata anche occasione per presentare "Interamnia OneFlag" il progetto artistico e creativo che caratterizzerà questa speciale edizione, ideato e sviluppato dall'artista teramano Fabrizio Sannicandro, che lo ha spiegato al pubblico in un video.

"La Coppa Interamnia appartiene alla nostra storia e rappresenta il nostro futuro. Oggi ripartiamo dopo tre anni di stop per la pandemia, tre anni che hanno dimostrato come in realtà la Coppa non si sia mai fermata ma abbia continuato a rappresentare se stessa e a prepararsi a questo importante appuntamento. Adesso, come istituzioni, con la città di Teramo come riferimento, dobbiamo costruire un percorso stabile che la proietti da qui ai prossimi 50 anni" così Gianguido D'Alberto, Sindaco di Teramo, intervenendo questa mattina alla conferenza stampa.

"La Coppa Interamnia rappresenta un evento sportivo di sicuro interesse che questo governo regionale ha voluto riconoscere anche attraverso un importante stanziamento. La presenza di

tantissime squadre provenienti da tutto il mondo, con l'obiettivo di arrivare a cento nazioni rappresentate, porta avanti la conoscenza del territorio abruzzese e la sua valorizzazione creando di parallelo un forte impulso all'economia. Ho apprezzato molto la sfida di diffondere questa manifestazione sull'intera territorio regionale così da renderlo ancora più importante e più visibile" questo quanto ha dichiarato Marco Marsilio, Presidente della Regione Abruzzo, concludendo la conferenza e dando ufficialmente avvio alla Cinquantesima edizione.

Hanno portato il loro saluto anche il deputato abruzzese Giulio Sottanelli, l'Assessore regionale Pietro Quaresimale e il presidente della provincia di Teramo, Camillo D'Angelo. Si ringraziano gli studenti dell'Istituto Alberghiero Di Poppa Rozzi per la collaborazione.

I 50 anni della Coppa Interamnia

L'Interamnia World Cup è uno dei più grandi e storici tornei internazionali giovanili di handball. Creata nel 1973 da una geniale intuizione del patron Pier Luigi Montauti, la Coppa coinvolge giovani atleti di tutto il mondo, nel nome dei più alti ideali e valori dello sport e dell'inclusione sociale. Nel corso degli anni, il torneo ha assunto nel mondo un ruolo di primo piano, tanto da essere definito dai media internazionali "la piccola Olimpiade della pallamano". L'Interamnia World Cup ha coinvolto nel corso degli anni oltre 200.000 partecipanti tra atleti, tecnici, dirigenti e arbitri di 152 nazioni e oltre 4.000 città del mondo, più di 20.000 squadre di club, 350 squadre nazionali under 21, oltre 5.000 artisti.

Gli obiettivi del Comitato: celebrazioni e continuità

In occasione del Cinquantennale è stato costituito un Comitato Organizzatore, fortemente voluto dall'Associazione Interamnia World Cup del Patron Pier Luigi Montauti e dalle diverse

istituzioni pubbliche, presieduto dal dott. Angelo Limoncelli che è subentrato all'Avv. Carlo Antonetti,

Il Comitato ha l'intento di organizzare la più grande edizione di sempre e costruire un progetto stabile e duraturo, in grado di garantire continuità alla manifestazione. Il Cinquantennale dell'Interamnia World Cup celebrerà i momenti più significativi delle edizioni passate e rappresenterà, in chiave moderna e con prestigiosi eventi e attività collaterali, l'esaltazione dei valori socioculturali e sportivi della Coppa, rappresentando anche un efficace strumento di marketing territoriale.

Accanto al Comitato Organizzatore, si è insediato anche un prestigioso Comitato Scientifico che ha da subito operato per celebrare lo storico anniversario e per restituire all'evento il lustro e l'importanza che ha avuto nel passato, sia in ambito locale che sul palcoscenico nazionale e internazionale.

I numeri della 50^a edizione

La cinquantesima edizione della Coppa Interamnia coinvolgerà 5 continenti, 70 nazioni, 170 città del mondo, 220 squadre e 7.000 partecipanti. Il cuore della manifestazione sarà, come da tradizione, la Grande Parata inaugurale, che vedrà le delegazioni partecipanti sfilare per le vie del centro storico di Teramo, con i propri costumi e i propri colori, insieme a gruppi musicali italiani e stranieri, compagnie folkloristiche e teatrali di vario genere, rendendo unico quello che da sempre viene riconosciuto come il momento più coinvolgente ed emozionante dell'intera manifestazione.

I tornei sportivi: le novità

Nell'edizione del Cinquantennale si è voluto fortemente rilanciare l'ambito sportivo che resta naturalmente il centro nevralgico della Coppa Interamnia. Oltre ai tradizionali tornei maschili e femminili nelle varie categorie di età, da quest'anno vedranno il via cinque nuovi tornei di pallamano:

1. INTERAMNIA MASTER CUP – dedicato ai campioni over 50
2. INTERAMNIA EUROPEAN TALENT GAMES – riservato alle squadre juniores vincitrici delle principali competizioni nazionali europee
3. INTERAMNIA WHEELCHAIR CUP – torneo di handball in carrozzina
4. INTERAMNIA UNITE GRAND PRIX – dedicato a squadre universitarie
5. INTERAMNIA BEACH CUP – torneo di beach-handball.

Altra grande novità, inoltre, sarà l'omaggio ad altri quattro sport di squadra: il calcio, il basket, il volley e il rugby, per i quali verranno organizzati altrettanti tornei internazionali giovanili. Tutte le competizioni sportive saranno disputate, oltre che a Teramo, anche in diversi comuni della provincia e, per la prima volta in assoluto, negli altri capoluoghi abruzzesi: L'Aquila, Pescara e Chieti.

Il significato della Coppa e il tema della manifestazione

Nel 1989 l'UNICEF, in virtù del ruolo e del valore dell'Interamnia World Cup, ha conferito a Teramo il titolo di "Città aperta al mondo" per la promozione, nell'ambito socioculturale e sportivo, dei valori della cooperazione, della pace, della solidarietà e dell'integrazione, senza nessuna preclusione di razza e religione, avendo consentito, tra l'altro, la contemporanea partecipazione di nazioni in conflitto tra loro. Nel 2014 Amnesty International ha conferito al torneo il riconoscimento di "Difensore dei Diritti Umani".

Il Comitato Organizzatore ha voluto dare un forte indirizzo alla tematica centrale della manifestazione, scegliendo il modo migliore per racchiudere in sé tutti i valori dell'Interamnia World Cup: internazionalità, inclusione,

socialità, sostenibilità, innovazione. Da tutto questo nasce il progetto "Interamnia Oneflag", che punta a realizzare un'unica bandiera che rappresenti i popoli di tutte le nazioni del mondo, in un abbraccio globale di valori universali. Il progetto coinvolge, in un contest che viaggia in rete, gli atleti delle nazioni partecipanti, i ragazzi delle scuole della regione, artisti da varie zone d'Italia e i cittadini che vorranno sentirsi parte del progetto #oneflag. Un ruolo centrale sarà riservato alle scuole della provincia di Teramo, con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e in sinergia con l'Ufficio Scolastico per l'Abruzzo, per realizzare il progetto "La scuola e gli eventi culturali territoriali", nell'ambito del quale verrà varato un contest artistico per gli studenti di scuole secondarie. Il risultato dell'operazione artistica "Interamnia Oneflag" fornirà all'organizzazione il motivo grafico della manifestazione, colorando gli angoli più suggestivi della città e i vari punti di interesse.

Il programma culturale di Teramo Città Aperta al Mondo

Nel corso della manifestazione si alterneranno, in ogni angolo della città, dal palco del campo centrale di Piazza Martiri della Libertà agli altri siti cittadini, incontri, dibattiti, mostre, rappresentazioni, performance e concerti ispirati e provenienti dalle nazioni dei gemellaggi sportivi (Nepal, Sudafrica, Guatemala e Centro America, Samoa e Polinesia, Cipro del Nord, Russia e Ucraina) che rendano omaggio ai cinque continenti, sempre all'insegna dell'internazionalità e dello sport come veicolo di valori culturali e di pace. La città di Teramo sarà suddivisa, idealmente e cromaticamente, in cinque macroaree, ognuna delle quali "gemellata" con un continente, in modo da poter accogliere concretamente "Il mondo in una città". Durante la Coppa si svolgeranno, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie digitali in appositi spazi espositivi, numerose attività nel campo della storia, della musica, del teatro, della letteratura, del cinema, della

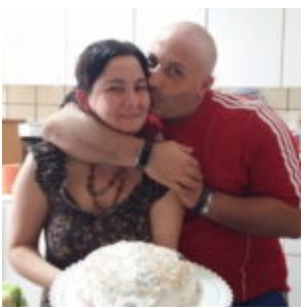
fotografia, delle arti visive, della gastronomia, nel rispetto e nell'esaltazione delle tradizioni e delle espressioni artistiche internazionali e del territorio.

Il contributo delle istituzioni

Per il raggiungimento degli obiettivi del Cinquantennale, il Comitato Organizzatore ha consolidato e potenziato i rapporti e le sinergie con le più importanti istituzioni territoriali e nazionali, con particolare riguardo al Ministero dello Sport, al Ministero dell'Istruzione, al CONI, alla Federazione Italiana Handball e alla Regione Abruzzo, oltre a Provincia e Comune di Teramo, che hanno assicurato con entusiasmo il loro concreto e fondamentale sostegno.

MI DAVANO DELLA MATTA e dell'anoressica

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



Tutti, tranne mio marito, avevamo ragione noi. Alessia girava medici e ospedali, nessuno le credeva, dopo 10 anni finalmente una diagnosi.

Teramo, 3 maggio 2023. Un mese ricco di emozione quello che è appena trascorso per l'associazione Amici di Alessia onlus, attiva a Teramo per la lotta alla Miastenia . La storia di Alessia, sua fondatrice, ha risvegliato l'attenzione del

grande giornalista tv, saggista e scrittore Carmelo Abbate che nel suo format "Le storie degli altri" arriva dritto nella vita e nel cuore di chi non ha voce.

Ecco come ha raccontato la mia storia, una storia di profonda sofferenza su cui è necessario tenere alta l'attenzione perché troppo spesso una diagnosi approssimativa si trasforma in una prigione per i malati di Miastenia.

Alessia girava medici e ospedali, nessuno le credeva, dopo 10 anni finalmente una diagnosi.

Lei è Alessia. Ha 13 anni, vive a Teramo, in Abruzzo. È il 1993. Sta mangiando, il boccone si ferma in gola, non va giù. C'è come qualcosa che lo blocca. È costretta a sputare tutto. Dopo qualche giorno, la storia si ripete. Mangiare è sempre più difficile. Fa dei controlli. I medici dicono che è colpa sua, parlano di anoressia. Alessia cerca di spiegare. Ha fame, vuole mangiare, ma non ci riesce. La ricoverano in psichiatria, le rifilano un piatto di cibo e una serie di psicofarmaci. Alessia urla, chiede aiuto. Nessuno ascolta. Entra ed esce dalle cliniche.

Dopo dieci anni, passati a sentirsi dare della matta, Alessia è stanca. Cala le braccia e si rassegna a quella diagnosi. Un pomeriggio va in spiaggia. C'è un uomo che non le toglie gli occhi di dosso. Si chiama Fait. Attacca bottone, le chiede di uscire. Alessia ha il batticuore, ma non vuole spiegare, giustificarsi, sentirsi dare della matta. Lo tiene a distanza. Lui è tenace, costante. Vuole conoscerla. Alessia tiene duro, poi d'improvviso per non essere ferita, attacca. Sputa fuori tutto d'un fiato i ricoveri, i farmaci, la frustrazione, quell'etichetta che non riesce a scrollarsi di dosso. Si blocca, ha esagerato. Alza lo sguardo, Fait è ancora lì. Io ti credo, non sei matta, non arrenderti, lottiamo insieme. Alessia piange. Sono le parole che aspettava da tempo. Fait è positivo, la sprona. Trova un centro specializzato e la convince a fare altri esami. Alessia legge l'esito, si mette a

urlare. Non è anoressica, non è pazza. Ha una malattia rara che blocca i muscoli. Peggiorerà, non c'è cura. È una mazzata, eppure Alessia si sente leggera. Stringe la mano di Fait e si prepara a dare battaglia. Oggi Alessia ha 44 anni, ha sposato Fait, il pilastro su cui ha costruito la sua nuova vita, hanno due splendide figlie. Se guarda indietro, vede una donna che ha attraversato la sofferenza, e ne è uscita più forte. Il futuro è una strada buia, piena di ostacoli, ma ora sa che in fondo, c'è sempre la luce.

TESTIMONI DEL NOSTRO TEMPO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



Molteplici e continui sono gli inviti che giungono dall'Abruzzo; il richiamo di una terra nota e familiare è stato davvero forte per Claudia Koll anche questa volta

Abruzzo, 3 maggio 2023. Tre tappe, tre incontri, tre momenti di profonda spiritualità ed una preziosa, quanto mai misteriosa, comune gratificazione.

Palombaro, Penne e Chieti sono stati i luoghi dell'accoglienza nei gironi venerdì 28 e sabato 29 aprile scorsi con una sintesi nella domenica mattina del 30 aprile a Santa Lucia di Cepagatti.

Fra eventi mariani, incontri di fratellanza e celebrazioni varie, la testimonianza dirompente e genuina di Claudia riesce

a commuovere, ad offrire e a generare nuovi spunti di riflessione e meditazione.

Nel caos di un mondo disorientato e in fibrillazione critica, ecco emergere una potente figura di riferimento; uno dei pochi, unici ed autentici, testimoni del nostro tempo: Claudia Koll.

Ecco, appare al centro dell'aula sacra; lei semplice, minuta e sorridente: una figura confortante. Poche parole per individuare subito un cammino, una direzione, un luogo che richiama, che invita e che rassicura.

Non vi sono più dubbi, solo certezze quando la sintonia è stabilita. Non scegliamo noi di nascere: siamo il frutto di un disegno, di un grande disegno di bellezza che si svela in un continuo e gratificante agire, tanto misterioso quanto sorprendente. Una condizione categorica: cercare l'autentico, tendendo alla verità.

nm

GIORNATA MONDIALE della Libertà di Stampa

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



3 MAGGIO 2022

Ogni anno il 3 maggio si celebra la Giornata Mondiale della Libertà di Stampa per riaffermare questa libertà come diritto fondamentale, per difendere i media dagli attacchi alla loro indipendenza e per ricordare tutti i giornalisti uccisi nell'esercizio della loro professione.

La Giornata è stata istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1993 a seguito della Raccomandazione adottata dalla Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1991, che aveva risposto all'appello dei giornalisti africani e alla loro storica Dichiarazione di Windhoek sul pluralismo e l'indipendenza dell'informazione.

L'UNESCO è tuttora fortemente impegnata nella protezione della libertà di espressione e la sicurezza dei giornalisti

Quest'anno la Conferenza Mondiale in occasione della Giornata viene organizzata dall'UNESCO in Uruguay dal 2 al 5 maggio in modalità mista, in presenza e online, ed ha come tema **Journalism under Digital Siege**, con un focus sull'impatto dell'era digitale sulla libertà di espressione, sulla sicurezza dei giornalisti, sull'accesso all'informazione e sulla privacy.

È possibile registrarsi all'evento.

Nell'ambito della Conferenza Mondiale, il 2 maggio verrà consegnato il premio **Guillermo Cano** per la libertà di stampa, assegnato all'Associazione Bielorussa dei giornalisti **BAJ**, che era stata candidata da 46 Paesi, tra cui l'Italia, attraverso una iniziativa europea.

<https://www.unesco.it/it/News/Detail/1493>

IL COLLARE CUSTODE della tradizione 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



Il riconoscimento al rettore dell'università di Teramo

Teramo, 3 maggio 2023. In occasione della terza edizione della borsa di studio *Peppino Falconio*, il premio dedicato alla memoria dell'indimenticato chef di Villa Santa Maria scomparso nel 2020, sabato 29 aprile, al Grand Hotel Mediterraneo di Montesilvano, il rettore dell'Università di Teramo Dino Mastrocola è stato insignito del *Collare Custode della tradizione 2023* destinato a protagonisti del mondo della cucina e non solo.

Ai due vincitori della Borsa di studio – Daniel Di Felice e Lorenza Colantuono, dell'Istituto Alberghiero Ipssar **De Cecco** di Pescara – andrà un master formativo trimestrale presso il ristorante Villa Maiella di Guardiagrele oltre alla possibilità di iscriversi gratuitamente al primo anno di uno dei Corsi di laurea triennali del Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-alimentari e Ambientali dell'Università di Teramo.

Il rettore dell'Ateneo Dino Mastrocola, che è anche presidente della Commissione di valutazione della Onlus Peppino Falconio, ha inoltre annunciato che l'iscrizione gratuita al primo anno sarà allargata a tutti e nove i finalisti del concorso.

STORIE CHE FANNO BENE ALLA SALUTE: la prima abruzzese al teatro Fenaroli

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



Lo spettacolo è tratto dall'omonima raccolta di racconti della farmacista di San Salvo Maria Antonietta Labrozzi

Lanciano, 3 maggio 2023. Dopo il successo di pubblico e critica riscosso nei mesi scorsi a Macerata, anche in Abruzzo andrà in scena venerdì 5 maggio, alle 21.15, presso il Teatro "Fedele Fenaroli" di Lanciano, lo spettacolo "Storie che fanno bene alla salute", a cura della compagnia "Teatro Oreste Calabresi" di Macerata, con la regia di Diego Dezi. Interpreti sono gli attori Laura Cannara, Elena Cherubini, Mario Pallotta, Ilaria Silvestri, Mattia Storani. La scenografia è dello stesso Dezi e di Stefano Zagaglia.

Lo spettacolo è tratto dall'omonima raccolta di racconti della farmacista Maria Antonietta Labrozzi, che vive a San Salvo ma lavora a Petacciato.

L'evento è inserito negli appuntamenti de "Il Maggio della Cultura", coordinati e patrocinati dal Comune di Lanciano.

Delle circa sessanta storie che compongono il libro, il regista ne ha scelte dodici: storie vere che attraversano il

Novecento e che ci restituiscono, con uno stile sobrio ed elegante, ricco di verve, di ritmo e di pathos, delle vicende e delle figure di uomini e donne esemplari nella loro semplicità, ponendo l'accento su valori forse ormai desueti, ma intramontabili, quali il coraggio, l'amore, l'altruismo, la solidarietà, la gratitudine, la generosità e la sacralità del lavoro.

Dezi si è imbattuto casualmente nel testo della Labrozzi: si trovava in vacanza a San Salvo quando gli è capitato tra le mani, in un caffè letterario, il libro della farmacista. "L'ho letto d'un fiato. Mi ha colpito subito per lo stile poetico e per le emozioni che sa donare: quando sono tornato a Macerata avevo già in mente come doveva essere lo spettacolo" rivela il regista.

"È stato dimostrato che le belle storie sono terapeutiche, migliorano la salute" scrive Maria Antonietta Labrozzi nella prefazione del suo libro, svelando i motivi che l'hanno indotta a scriverlo. "Ogni giorno vengo a contatto con persone che mi raccontano le loro sofferenze e le loro vite ed è sempre una bella emozione accoglierle e utilizzarle come fonte di ispirazione per i miei racconti. D'altra parte, basta guardarsi intorno per scoprire che il mondo è pieno di gente bella che si impegna a superare i problemi, che cade e si rialza, che stringe i denti e va avanti e alla fine supera le avversità. Ho la fortuna di fare quello che per me è il lavoro più bello del mondo: aiutare le persone a stare meglio. Sapere di poterlo fare anche con storie che fanno bene alla salute mi rende davvero felice".

LA CASSA INCONTRA GLI ISCRITTI in collaborazione con Commercialisti e Contabili

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



Appuntamenti in programma il 5 maggio

Avezzano, 3 maggio 2023. Sono 2.098 gli iscritti abruzzesi alla Cassa Dottori Commercialisti, ovvero il 3% del totale dei professionisti associati all'Ente di previdenza e assistenza di categoria. Tra il 2021 e il 2022, si è registrata una crescita contenuta, in linea con il dato nazionale. Una platea, quella dei dottori commercialisti abruzzesi, in cui le donne rappresentano oltre il 36% del totale (a fronte di un valore nazionale pari al 33,3%) e gli under 40 quasi il 17%, rispetto al 21% del dato italiano.

“I dati abruzzesi evidenziano, nonostante le difficoltà ed il complesso contesto di riferimento, una fotografia positiva sullo stato della categoria nella regione: i redditi e i volumi d'affari crescono più della media italiana e le donne hanno un'incidenza maggiore rispetto ai valori nazionali” commenta Stefano Distilli, presidente di Cassa Dottori Commercialisti. “La Cassa incontra gli iscritti è un evento organizzato in collaborazione con i Delegati e gli Ordini locali e rappresenta un importante momento di confronto e dialogo con gli associati per parlare dell'importanza del

futuro previdenziale. Allo stesso tempo, è l'occasione per approfondire le diverse iniziative di welfare che l'Ente porta avanti per la categoria, a partire dai contributi alla formazione e dal supporto nell'avvio della professione".

Ad Avezzano incidenza femminile superiore al dato nazionale

Nell'ordine di Avezzano, l'incidenza femminile si attesta al 43% tra i 165 dottori commercialisti iscritti, una percentuale di quasi sette punti superiore al dato regionale (36,2%) e di circa dieci al di sopra di quella nazionale (33%). Come per la provincia di Pescara, la presenza di under 40 è inferiore al valore percentuale nazionale, con solo il 17,6%. Superiore al livello regionale e nazionale risulta, invece, la crescita dei redditi medi dichiarati dagli associati dell'Ordine di Avezzano nel 2022, pari a oltre 39mila euro, in aumento di oltre il 20% rispetto al 2021. Si conferma in crescita anche il volume d'affari medio, che nel 2022 ha superato i 58mila euro (+17%), con un valore percentuale nettamente superiore a quello nazionale e in linea con quello regionale.

Nel 2022, i contributi erogati per le iniziative di welfare deliberate dalla Cassa Dottori Commercialisti a favore degli iscritti all'Ordine di Avezzano è stato pari a quasi 69mila euro.

A Pescara reddito medio in aumento dell'18,2%

Per quanto riguarda la provincia di Pescara, la presenza di donne è pari al 33,7% del totale. Gli iscritti under 40 rappresentano, invece, circa il 14%, un valore inferiore sia alla media abruzzese sia a quella nazionale. Le dichiarazioni dei redditi del 2022 indicano che il reddito medio è aumentato dell'18,2% rispetto al 2021, a fronte di un +9% della media nazionale. Parallelamente cresce anche il volume d'affari di oltre il 22%, registrando un incremento superiore sia alla media nazionale (9,2%) sia a quella regionale (18%).

La spesa di welfare di Cassa Dottori Commercialisti a favore

degli iscritti di Pescara, nel 2022, è stata pari a oltre 152mila euro.

Gli appuntamenti in Abruzzo

Il futuro previdenziale e le iniziative di welfare a supporto degli associati saranno al centro dei due convegni "La Cassa incontra gli iscritti" il primo dei quali si terrà con i professionisti dell'Ordine di Avezzano venerdì 5 maggio dalle 10.00 alle 13.00 Sala Convegni Ristorante Napoleone, via Tiburtina Valeria km 112,700. Nel pomeriggio sarà, invece, la volta dell'Ordine di Pescara che incontrerà gli iscritti presso l'Auditorium Leonardo Petruzzi, in Via delle Caserme, 24, dalle 16.00 alle 19.00.

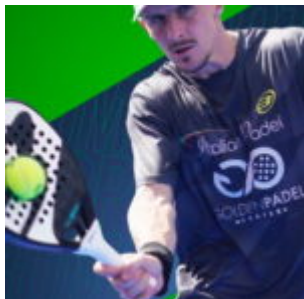
Ai due incontri, che danno diritto a 3 crediti formativi obbligatori, parteciperanno Stefano Distilli, Presidente di Cassa Dottori Commercialisti; Federico Boccia, consigliere di CDC, e Monica Petrella, consigliere di CDC.

Saranno inoltre presenti ai rispettivi convegni "La Cassa incontra gli iscritti", Christian Graziani componente del Collegio sindacale CDC, Valerio Dell'Olio, Presidente ODCEC Avezzano e Marsica, e Orlando Viscogliosi, Delegato ODCEC di Avezzano e della Marsica e di L'Aquila; Michele Di Bartolomeo, Presidente ODCEC di Pescara, Renato di Francesco, Presidente Fondazione per la Promozione della Cultura Professionale e dello Sviluppo Economico, e Natalino Di Profio, Delegato CDC.

Agli eventi sarà possibile ricevere consulenza da parte del personale della Cassa per simulazioni personali e ogni altra informazione di carattere contributivo, previdenziale e assistenziale.

GIULIANOVA CAPITALE del Padel mondiale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



Grazie al Torneo Internazionale Fip Promotion organizzato dal Chico Padel.

Giulianova, 3 maggio 2023. Da lunedì, e lo sarà fino a domenica 7, Giulianova è capitale del Padel mondiale. La città, infatti, sta ospitando una tappa, la prima in Italia nel 2023, del Torneo Internazionale Fip Promotion, aderente al Circuito Cupra Fit Tour. L'evento è organizzato dall'associazione Chico Padel, presieduta da Fabio Fiorà.

Nel nostro Paese, saranno teatro del torneo solo 7 città, tra cui Roma e Milano. Oltre 120 gli iscritti, provenienti da ogni parte del pianeta: atleti spagnoli, argentini, inglesi, polacchi, messicani, iraniani, francesi, cecoslovacchi. Tra questi, spiccano la nostra Roberta Vinci, ex numero 1 mondiale nel doppio di Tennis, ora passata al Padel, gli spagnoli Perez e Iriart, coppia numero 90 del mondo, Lorenzo Di Giovanni ex numero 1 d'Italia nel 2021.

Giulianova è dunque al centro del mondo padelistico, insieme a città come Riyadh, Torremolinos e Göteborg.

LESSAGNE CHIETINE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



Si è celebrato il PRIMO maggio a Chieti, La Festa del Majo, che consacra il ritorno della primavera.

Il cibo magico tradizionale, della Festa del Majo, è il **Lessagne Chietine**, una specie di minestra con NOVE ingredienti di legumi, NOVE di verdure, NOVE di erbe aromatiche. Un piatto laborioso che impegna molto tempo. Il NOVE è il numero sacro per eccellenza e rivela un valore germinativo e di speranza. I nove tipi di legumi sono: fagioli, ceci, farro, lenticchie, fave, piselli, cicerchia, granoturco, grano.

I nove tipi di ortaggi, meglio se di campo e secondo la disponibilità del momento, sono: Bieta, cicoria, borraggine, indivia, carote, cacigni, spinaci, lattuga, zucchine. I nove odori sono: finocchietto, sedano, prezzemolo, salvia, alloro, cipolla, pipirella (è una specie di timo molto profumato, non deve mancare), maggiorana, origano. Inoltre, nove peperoncini piccanti, nove spicchi di aglio, osso di prosciutto per il brodo, cotiche, olio e sale.

Il **Lessagne Chietine** univa l'esigenza del gusto, con il risparmio che, anticamente, era obbligatorio, vista la carenza di risorse. Per riconoscere questa zuppa magica, ci sono quattro termini: lessame, lessagne, cutemaje e totemaje. Il prefisso *lessa* di lessame e lessagne, propone il modo di cottura ed il suffisso *maje* di cutemaje e totemaje, individua il mese di maggio.

Questa zuppa, per i tanti ingredienti, si può fare solo, con

la presenza di molte persone.

Preparazione

Preparare il brodo in una capiente pentola con acqua, sale e aggiunta dell'osso di prosciutto, che offre un gusto particolare. (In genere, questo brodo si cucina il giorno prima, perché deve bollire molto). Lessare il giorno prima anche i LEGUMI, perché ognuno ha il suo tempo di cottura.

Fare un soffritto leggero, con LE CAROTE, il SEDANO E LE ZUCCHINE. Il giorno della preparazione DELLA ZUPPA, far bollire il brodo, aggiungere le verdure e farle lessare. Unire il soffritto e gli aromi e mescolare spesso, per farla insaporire. Il profumo che esce dal recipiente fa venire l'acquolina in bocca... Quando la zuppa è diventata cremosa, ma non asciutta, impiattare. C'è tanto silenzio, solo gorgoglii di apprezzamento.

Il vino deve essere per forza, un Montepulciano robusto.

Luciano Pellegrini

LA CRIMINALITÀ SERVENTE nel caso Moro

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



Il sindaco: "anche i più piccoli devono sapere"

Collecervino, 3 maggio 2023. Per il Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi, il Comune vestino di Collecervino guidato dal sindaco Paolo D'Amico ha pensato di dare la possibilità, in particolare ai più giovani, di conoscere la storia e di capire, magari ponendo le domande a chi ha molte risposte da dare soprattutto sul **caso Moro**: il 9 maggio, giorno in cui ricorre anche l'anniversario della morte dello stesso Aldo Moro, oltre che di Peppino Impastato, la giornalista d'inchiesta e scrittrice Simona Zecchi, autrice del celebre libro *La criminalità servente nel Caso Moro* edito da La nave di Teseo, incontrerà i tanti ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Collecervino in mattinata per dialogare con loro, mentre in serata alle ore 18.30 presso la Sala Consiliare, la Zecchi incontrerà la cittadinanza per parlare del suo libro. Modera gli appuntamenti la giornalista pescarese Alessandra Renzetti.

“In una giornata così particolare, che richiama momenti che hanno cambiato la nostra storia, avere Simona Zecchi è per la nostra comunità sicuramente l'occasione per fare luce su determinati momenti – commenta il sindaco D'Amico – La Zecchi ci onora con la sua presenza e ci aiuta anche a far capire ai più piccoli cosa vuol dire operare nel nome della giustizia, cos'è la criminalità e chi era Aldo Moro, un nome forse troppo distante dalla loro fascia di età ma non dall'epoca storica che stanno vivendo, ecco perché hanno bisogno di conoscere; proprio i giovani infatti, molto spesso, sono abituati a pensare che la verità passi attraverso i social o genericamente su internet, ma sono convinto che con questa esperienza, i nostri piccoli studenti porteranno a casa grandi valori”.

Con *“La criminalità servente nel Caso Moro”* la Zecchi torna sul rapimento e sull'uccisione del presidente della Democrazia Cristiana per mano delle Brigate Rosse, due eventi avvenuti rispettivamente il 16 marzo e il 9 maggio del 1978: ricostruisce in maniera documentata, comparata, dettagliata,

un'inchiesta coraggiosa, rivelando senza alcuna remora nomi, aneddoti, indiscrezioni, atti giudiziari, articoli di giornali, contraddizioni, giungendo a una sua personale e condivisibile chiave di lettura su uno degli eventi più destabilizzanti della storia della Repubblica Italiana; sicuramente uno dei più drammatici del periodo degli anni di piombo.

C'è, secondo la giornalista-scrittrice, un filo che lega brigatisti, malavita organizzata, Cosa Nostra e soprattutto 'ndrangheta e servizi segreti deviati. Molto negli anni, grazie anche alle commissioni parlamentari e ad altre inchieste, si è cercato e trovato sui brigatisti coinvolti, sulla malavita organizzata e sulla banda della Magliana, poco o nulla sul Sismi e su Cosa Nostra. Si è invece del tutto tralasciato il ruolo centrale della 'ndrangheta che l'autrice analizza e indica come *"costante del caso Moro"*.

Che cosa ha impedito veramente la liberazione di Aldo Moro tra trattative andate in fumo e accordi presi sottobanco?

Se alle Brigate Rosse interessava il risultato politico e non l'uccisione dello statista, se la Banda della Magliana voleva solo guadagnarci svariati miliardi, se parte di Cosa Nostra è stata sollecitata da parte della Democrazia Cristiana a intervenire, cos'è avvenuto il 10 aprile 1978 che ha decretato un processo sommario e un giudizio inesorabile di uccisione?

I nodi sono due. Uno, già detto, il ruolo attivo e forse decisivo della 'ndrangheta calabrese. Il secondo la ricostruzione dei luoghi dove Aldo Moro è stato prigioniero. Simona Zecchi con lucidità e fatti concreti li analizza entrambi.

L'evento è possibile grazie al Comune di Collecervino e alla Mondadori di Pescara che sarà presente in occasione dell'appuntamento pomeridiano; inoltre gode del Patrocinio della Provincia di Pescara.

PRIMAVERA DEI LIBRI 2023.

Terzo appuntamento dell'iniziativa

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



Rassegna letteraria in programma dal 25 marzo al 10 giugno. Evento con Massimo Tardio, Matteo Servilio e Alessio De Stefano autore del libro su Vincent Massari

Bugnara, 3 maggio 2023. Sarà presentato a Bugnara il 6 maggio 2023 alle ore 17:00 presso il Centro Congressi in piazza Annibale de Gasparis il libro *Vincent Massari. Cronache di un abruzzese d'America* edito da Radici Edizioni. L'evento, curato dal Centro Studi Nino Ruscitti, è il terzo appuntamento dell'iniziativa **Primavera dei libri 2023**, la rassegna letteraria in programma dal 25 marzo al 10 giugno a Bugnara.

Il libro racconta la straordinaria storia emigrazione di Vincenzo Vincent Massari (1898-1976), cronista, editore, sindacalista, uomo politico abruzzese che ha fatto conoscere Ignazio Silone agli Stati Uniti.

Vincenzo si imbarca sul Taormina per raggiungere gli Stati Uniti quando ha 17 anni. Arrivato a Ellis Island scopre che mentre era in viaggio la terra ha tremato ad Avezzano, cancellando città e paesi attorno a quello che era stato, fino a pochi decenni prima, il lago Fucino. Vincenzo diventa così

un superstite, il testimone di un mondo che non esiste più, e comincia presto a collaborare con la stampa in lingua italiana, inizialmente per denunciare le condizioni di vita di chi, come suo padre, sgobba in miniera, inseguito per creare un ponte tra l'Abruzzo e l'America.

Il primo giornale che fonda, Marsica Nuova, porta nel nome la sua terra d'origine. Seguono altre esperienze editoriali, affiancate da una passione politica che lo spinge a entrare in contatto con importanti esponenti della cultura italoamericana, tra cui l'anarchico Carlo Tresca. Infine, l'ascesa dalla Camera dei rappresentanti al Senato, viatico per la realizzazione di un sogno: la nascita dell'Università del Colorado con sede a Pueblo, la sua città. Con l'aiuto del fondo donato da Vincent Massari alla stessa università, Alessio De Stefano ha ricostruito in questa appassionata opera prima la vita e la carriera dell'uomo passato alla storia negli Stati Uniti come il Leone Italiano.

L'evento, inserito nel maggio dei libri, vedrà la partecipazione di Massimo Tardio della Fondazione Pascal D'Angelo di Introdacqua, del presidente del Centro Studi Matteo Servilio e dell'autore del volume Alessio De Stefano.

La rassegna primavera dei libri proseguirà venerdì 26 maggio con Raffaele Giannantonio nella chiesa del SS. Rosario a Bugnara a partire dal suo lavoro "Il teatro architettonico Barocco abruzzese" e terminerà sabato 10 giugno con la presentazione del volume "Viaggio nel Fucino" di Alexandre Dumas della neonata collana Comete. Scie d'Abruzzo edita da Ianieri Edizioni.

L'ASSALTO ALLA DC ROMANA del 3 maggio 1979

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



La conferma di chi erano i veri nemici delle BR

Politicainiseme.com, 3 maggio 2023

Oggi a Piazza Nicosia, a Roma, sarà ricordato l'assalto delle Br alla sede del Comitato regionale del Lazio della Dc e al Comitato romano il 3 maggio 1979. L'attacco portò alla morte immediata del Maresciallo di Ps Antonio Mea e a quella, avvenuta pochi giorni dopo in ospedale dell'Appuntato Pierino Ollanu. Gravemente ferito rimase un terzo agente Vincenzo Ammirata, come è stato ricordato ieri nel corso della cerimonia organizzata dalla Polizia di Stato.

Subito dopo l'attentato, il Ministro degli Interni di allora, Virgino Rognoni, riferì immediatamente dinanzi al Senato delineando quello che era stato un vero e proprio attacco militare cui avevano partecipato almeno 15 uomini delle Brigate rosse.

Si trattò di uno dei punti più alti dell'offensiva dei terroristi contro la Democrazia cristiana dopo il rapimento e **l'uccisione di Aldo Moro** dell'anno precedente, e destinata poi a durare negli anni a venire fino alla definitiva sconfitta delle Brigate rosse. Nel precedente dicembre 1978 già i brigatisti avevano sparato agli agenti di guardia sotto l'abitazione di Giovanni Galloni, allora Presidente del Gruppo parlamentare Dc alla Camera dei deputati. In quella occasione

rimasero feriti gli agenti Gaetano Pellegrino, il più grave, e Giuseppe Rainone.

La conferma, insomma, di quale fosse il vero obiettivo della strategia dei brigatisti rossi, cioè la Democrazia cristiana e attraverso essa i principi e l'ordinamento democratico del Paese.

Quel drammatico fatto, e il sacrificio degli uomini delle Forze dell'ordine, portò comunque alla distruzione della cosiddetta **Colonna Romana** delle Br. E questo perché le successive indagini di polizia portarono all'arresto di Valerio Morucci e Adriana Faranda, a capo dei brigatisti operanti nella Capitale, 27 giorni dopo il criminale assalto di Piazza Nicosia.

<https://www.politicainsieme.com/lassalto-alla-dc-romana-del-3-maggio-1979-e-la-conferma-di-chi-erano-i-veri-nemici-delle-br/>

CYBERDEFENCE conference

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



Sicurezza Informatica per aziende, istituzioni e territori

Teramo, 3 maggio 2023. Giovedì 4 maggio, a partire dalle ore 9:30, presso l'Aula Tesi del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo, si terrà l'evento organizzato dal Comitato P.I. Confindustria Abruzzo e

Comitato P.I. Confindustria Teramo, in collaborazione con l'Università degli Studi di Teramo.

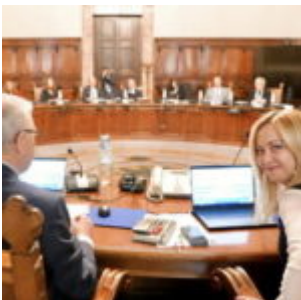
La sicurezza informatica è fondamentale per il territorio, perché la protezione dei dati e dei sistemi digitali è essenziale per evitare perdite finanziarie, proteggere la propria reputazione e rispettare le normative vigenti. Le minacce informatiche sono sempre più sofisticate e numerose, quindi aziende e istituzioni devono operare in sinergia al fine di adottare misure di sicurezza adeguate, oltre ad assicurare una formazione mirata ai propri dipendenti.

Qualificati Esperti e importanti Relatori contribuiranno a definire il quadro del livello nazionale e locale in merito alla informatica nelle aziende e nelle istituzioni.

Nel corso dei lavori saranno presentate le risultanze dell'Indagine sulla Sicurezza informatica delle Aziende abruzzesi.

DECRETO PRIMO MAGGIO: in Abruzzo sarà Vertenza povertà e precarietà

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



Il decreto che il Governo Meloni ha approvato il primo maggio,

di cui non si conosce ancora il testo, rischia di avere anche in Abruzzo un effetto devastante dal punto di vista economico e sociale.

Pescara, 3 maggio 2023. Oltre ad aumentare la precarietà di un mercato del lavoro regionale che non certo brillava per stabilità dei rapporti di lavoro, le novità introdotte in materia di Reddito di Cittadinanza, infatti, se non affrontate immediatamente anche dalle Istituzioni Locali a partire dalla Regione, genereranno enormi difficoltà per quasi 16.000 abruzzesi.

Dei 32.837 beneficiari di Reddito di Cittadinanza in regione (dato di marzo 2023) che hanno percepito un importo medio di 563 €, 15.400 sono quelli che, considerati "occupabili" solo perché con un'età inferiore a 60 anni, da agosto smetteranno di percepire l'attuale sussidio.

Questi, per quanto trapelato, potranno continuare ad avere un sostegno, peraltro molto ridotto (350 € al mese in caso di famiglie con un unico componente), solo nei mesi in cui seguiranno corsi di formazione o saranno impiegati in attività socialmente utili.

Corsi di formazione e progetti che attualmente sono fermi al palo se non in rari casi. È quindi necessario che da subito Regione, comuni ed enti locali attivino dei percorsi che evitino di far cadere nell'assoluta indigenza migliaia di famiglie. Misure, peraltro, sicuramente insufficiente considerati gli importi a disposizione e che dovrebbero quindi aprire una riflessione tra gli amministratori locali affinché i propri rappresentati cambino la misura in Parlamento

rispondendo a quelle che sono davvero le esigenze sociali dei territori.

Da tempo denunciavamo che a non aver funzionato del reddito di cittadinanza è stata l'effettiva possibilità per i percettori di trovare un'occupazione, ma il forte taglio deciso dal

Governo va nella direzione opposta: non è certo riducendo il sostegno ai più poveri che si generano posti di lavoro.

Resta tra l'altro l'incognita di cosa accadrà a chi attualmente percepisce il reddito di cittadinanza ad integrazione di un reddito da lavoro povero (8.600 a marzo in Abruzzo) il cui stipendio non è sufficiente per vivere e che da agosto potrebbero essere condannati alla povertà pur lavorando.

Carmine Ranieri, Segretario Generale CGIL Abruzzo Molise

Mirco D'Ignazio, Coordinatore regionale INCA CGIL Abruzzo Molise

Foto: Il Foglio

I SIMBOLI MARIANI: significato e iconografia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



La conferenza a cura della prof.ssa Angela Rossi , Presidente dell'associazione Artemind. Lunedì 22 maggio alle ore 18:30 nella Chiesa della SS. Trinità: introduce il Parroco Don Claudio Pellegrini.

Chieti, 3 maggio 2023. L'incontro culturale rientra nel calendario delle attività parrocchiali, programmate per il

periodo di maggio. Partecipazione gratuita.

Il simbolo non si identifica con ciò che significa, ma lo indica attraverso una situazione che comprende aspetti analogici. I simboli hanno origine e appartengono ad antiche tradizioni e alla cultura greco-romana e giudaico-cristiana.

Sono le civiltà, che hanno ispirato e dato il massimo contributo all'arte e al suo sviluppo in tutti i territori dell'Occidente dell'Oriente. Etimologicamente il termine simbolo deriva dal latino symbolum, che deriva a sua volta dal greco σύμβολον, ottenuto dall'unione delle due radici σύμ- (sým-, insieme) e βολή (bolḗ, lancio). Il prefisso sým- indica un confronto, un incastro, un **essere con**, che nello stesso tempo sottolinea la diversità delle parti messe insieme.

Un ricco simbolismo percorre la Bibbia e continua nella tradizione del mondo cristiano. Rosa mistica, Stella matutina, Turris eburnea, Domus aurea, Speculum iustitiae, Hortus Conclusus sono tutti emblemi mariani, che i primi cristiani hanno utilizzato, specialmente nell'arte sacra, per l'esigenza di unire cielo e terra e che invece oggi invece ci invitano a riconoscerli e a capirne il significato. Fiori, frutti, animali, piante, oggetti, colori sono immagini simboliche mariane tutte da riscoprire e da meditare.

IL VIAGGIO DI UN'ASSOCIAZIONE COESA, fatta di legami, competenze e passioni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Maggio 2023



AISLA. Due storici traguardi segnano i primi 40 anni di attività

Novara, 3 maggio 2023. Trasformare la speranza in possibilità. È questo il regalo più grande con il quale AISLA ha celebrato i suoi 40 anni di attività, con il raggiungimento di due traguardi di importanza storica per l'Associazione e la comunità tutta delle persone con SLA: l'approvazione delle nuove linee guida INPS e del farmaco Tofersen.

Ed è proprio là dove il viaggio è iniziato, nel 1983, che si è svolta il 28 e il 29 aprile la cerimonia "AISLA40" presso il Centro Congressi del Villaggio Azzurro di Granozzo con Monticello, a pochi chilometri dal capoluogo piemontese.

"Il nostro obiettivo è quello di accorciare la distanza tra il sogno di sconfiggere la malattia e la realtà – dichiara Fulvia Massimelli, presidente nazionale AISLA, che continua – Sono convinta, infatti, solo grazie all'alleanza con la Comunità Scientifica e le Istituzioni che sia possibile affrontare la nostra malattia. E non a caso il simbolo di AISLA è l'Ankh, proprio a testimoniare quel profondo rispetto al valore della Vita".

Una due giorni ricca di approfondimenti e testimonianze attraverso le idee, le voci e le energie di una comunità che combatte e guarda al futuro senza mai abbassare lo sguardo alla malattia. Ad aprire i lavori i messaggi del Ministro per le disabilità, On. Alessandra Locatelli, del Ministro della Salute, On. Orazio Schillaci e del Viceministro alle Politiche Sociali, On. Maria Teresa Bellucci. Ai loro si sono uniti quelli delle istituzioni regionali e locali con la presenza

dei Prefetti di Novara, Belluno ed Asti, Francesco Garsia, Mariano Savastano e Claudio Ventrice; quello del Vicepresidente di Regione Piemonte, Fabio Carosso; dell'Assessore all'Agricoltura di Regione Piemonte, Marco Protopapa; del Sindaco della città di Novara, Alessandro Canelli e del vicesindaco di Granozzo Monticello, Silvio Rossi. Con loro i già presidenti, Roberto Negri, Carlo Pasetti, Mario Melazzini e Massimo Mauro. Commovente l'omaggio al ricordo di Gianluca Vialli, con il suo instancabile impegno nel finanziare la ricerca scientifica sulla SLA.

“I 40 anni di AISLA rappresentano l'unità di intenti della Comunità Scientifica e dei pazienti per raggiungere obiettivi che oggi rappresentano una svolta per la malattia – dichiara Mario Sabatelli, presidente della Commissione Medico Scientifica di AISLA e direttore clinico dell'area adulti del Centro NeMO presso il Policlinico Gemelli di Roma, che continua – Notizie come quelle di questi giorni sono capaci di creare una prima crepa nel muro della malattia che fino ad ora sembrava insormontabile. È un bel momento, che ci serve per essere forti e andare avanti. L'allegria regna in questa giornata”.

Due giornate, dunque, che hanno raccontato di un'Associazione coesa, fatta di legami, competenze e passioni. Questo è il metodo di pensiero e di azione di AISLA, che stato ripercorso grazie a contributi che hanno spaziato dalla ricerca alla clinica, ai servizi per la comunità, al valore del dono. Con questo spirito, l'Associazione ha anche raccontato come funzionerà concretamente il nuovo servizio di telemonitoraggio appena annunciato e che sarà offerto gratuitamente alle persone con SLA del territorio novarese.

Non solo, il concetto ed il valore del dono si legano alla gratitudine verso una rete di *infrastruttura sociale* che permette ad AISLA di essere punto di riferimento nazionale. Ed è con questo spirito che sono state consegnate 45 pubbliche benemerienze. La giornata si è conclusa con una cena sociale,

imprescindibile da talentuosi artisti che hanno voluto omaggiare la comunità SLA: , la chef stellata Marta Grassi, ha deliziato con il suo famoso *Risotto alle muffe di Gorgonzola*, con lei si sono uniti Andrea e Michele e Francesco Quarna di Radio DeeJay; il quartetto d'archi Euphoria; fino alla coinvolgente esibizione di Ron.

“Da anni sono al fianco delle persone con SLA, consapevole della forza silenziosa che questi amici, che io chiamo guerrieri, sanno dimostrare. Un onore per me festeggiare questo anniversario, un punto di partenza verso una rotta comune. Aisla significa Esserci ed è stupendo vedere questa magia”, ha dichiarato Ron, consigliere nazionale e testimonial dell'Associazione

Il momento istituzionale più solenne si è svolto sabato mattina, quando durante l'Assemblea dei Soci è stato approvato il Bilancio Sociale 2022. In questo momento storico caratterizzato da disorientamento e timore nei confronti del futuro, l'organo sovrano dell'Associazione ha confermato quanto sia essenziale continuare ad investire nella fortificazione, nella tutela e salvaguardia della comunità SLA. Con rispetto coraggioso e di visione, volto al Bene Comune, AISLA, dunque, continuerà il suo viaggio con fermezza e determinazione.

Elisa Longo